

## **TPL, RISORSE E OBIETTIVI PER I PROSSIMI TRE ANNI**

*Siglato l' "Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari nel bacino di Modena per il periodo 2007-2010"*

Un incremento annuale delle risorse stanziare dalla Regione per finanziare i servizi minimi del trasporto pubblico; maggiori contributi per interventi di mobilità sostenibile; indicazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi da rispettare nel quadriennio 2007-2010. Sono i contenuti principali dell' "Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il bacino di Modena per il periodo 2007-2010", siglato oggi tra l'assessore ai trasporti della Regione Emilia Romagna Alfredo Peri e dagli assessori competenti del Comune di Modena Daniele Sitta; del Comune di Carpi, Carmelo Alberto D'Addese; e della Provincia, Alberto Caldana, oltre che dal presidente dell'Agenzia per la mobilità di Modena Nerino Gallerani.

Nel precedente accordo, scaduto nel 2006 e prorogato fino al 2007, erano state mantenute inalterate le risorse per il finanziamento dei servizi minimi, pari a 20 milioni e 58mila euro. La nuova intesa, nell'aumentare i fondi a disposizione per il 2008, recupera gli incrementi dell'inflazione registrati negli ultimi due anni e tiene conto del rinnovo della parte economica del contratto degli autoferrotranviari per il 2007, destinando al bacino di Modena 22milioni 570mila euro. Cifra che sale a circa 23milioni 170mila nel 2009, e a 23 milioni 577mila nel 2010, per l'adeguamento annuale dei corrispettivi da assegnare al gestore in base al tasso di inflazione programmato (vedi tabella allegata). Non cambia invece la quantità complessiva dei servizi da erogare per il periodo 2007-2010 nel bacino di Modena: circa 12milioni e 500mila chilometri l'anno.

Gli enti locali contribuiranno al finanziamento di questi servizi con una cifra pari a 20 centesimi al chilometro, alla fine dei prossimi tre anni. Questo comporterà per gli enti stessi una spesa annuale - cui ognuno contribuirà secondo la propria quota - di circa 2 milioni e 600mila euro.



Con l'Accordo di Programma la Regione non finanzia solo i servizi minimi, ma stanziava anche risorse aggiuntive per attività che qualificano i servizi erogati (vedi tabella allegata), come l'informazione in tempo reale all'utenza e il sistema di bigliettazione elettronica. Progetti già realizzati nel bacino modenese, o in corso di completamento, per i quali piazzale Aldo Moro riconosce ad aMo 3milioni e 294mila euro nel quadriennio.

Nel documento, inoltre, la Regione Emilia Romagna chiede alle Agenzie per la mobilità dei singoli bacini, interventi di razionalizzazione dei servizi, che permettano di coniugare riduzione dei costi e incremento del livello qualitativo. Anche su questo piano aMo, enti locali e Atcm sono attivi da tempo. Sono stati portati a termine negli ultimi due anni, infatti, il piano di riorganizzazione dei servizi urbani di Carpi e Sassuolo, oltre al piano di revisione del trasporto pubblico extraurbano. Terminata anche la prima parte del piano di riorganizzazione del servizio di Modena. La seconda è in fase di realizzazione, così come è in fase di attuazione il completamento del piano di sviluppo dei servizi non convenzionali e innovativi nel modenese (Prontobus).

Infine, per incentivare la mobilità sostenibile, la Regione stanziava più di 4 milioni di euro nel periodo 2007-2010. Gli interventi da finanziare riguardano integrazione dei servizi su ferro e su gomma su scala provinciale; velocizzazione dei servizi su gomma, mediante la realizzazione di corsie preferenziali; potenziamento e qualificazione dei nodi di interscambio tra le diverse modalità di trasporto; potenziamento della mobilità ciclopedonale e qualificazione complessiva dei servizi offerti. Su ognuno di questi fronti, aMo, in collaborazione con gli enti locali e con Atcm, è impegnata, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo del trasporto pubblico e ridurre il traffico dei mezzi motorizzati privati, a beneficio dell'ambiente e della qualità dell'aria (si possono citare, ad esempio, il nodo di interscambio di Castelfranco Emilia; il parcheggio scambiatore di via Gottardi, a Modena, o l'istituzione di nuove corse sulla ferrovia Modena-Sassuolo con il cadenzamento a 30 minuti negli orari di punta).

Nel dettaglio, i progetti proposti dall'Agenzia e dagli enti soci che rientrano nell'Accordo di programma sono:

- Realizzazione percorso ciclopedonale di via Postale, a Medolla. Costo: 94mila euro, di cui 65mila stanziati dalla Regione, e il resto dal Comune;
- Realizzazione percorso ciclopedonale di San Michele Dei Mucchietti, a Sassuolo. Costo: 125mila euro, interamente finanziati dalla Provincia;
- Attivazione di servizi accessori alla ciclabilità, come il bike sharing, nel comprensorio ceramico. Costo: 200mila euro, di cui 100mila stanziati dalla Regione e il resto dai comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello;
- Realizzazione di corsia preferenziale per i bus in via Emilia Est, a Modena, nel tratto compreso tra Largo Garibaldi e via Del Pozzo, e in via Del Pozzo. Costo: 3 milioni e mezzo di euro, di cui un milione e 700mila finanziati dalla Regione, e il resto dal Comune di Modena;
- Realizzazione di corsia preferenziale in via Emilia Ovest, a Modena, tra viale Italia e Largo Moro. Costo un milione e 400mila euro, di cui 400mila stanziati dalla Regione, 450mila dalla Provincia e 550mila dal Comune di Modena;

- Realizzazione di corsia preferenziale in viale Fabrizi, a Modena, tra viale Muratori e via Contri. L'intervento avrà un costo di 400mila euro, di cui 200mila finanziati dalla Regione e 200 mila dal Comune di Modena;
- Estensione e qualificazione della rete filoviaria di Modena, con il prolungamento della linea 6 nella zona sud della città e la manutenzione di tutta la struttura aerea. Costo: 2 milioni e 100mila euro, di cui 1 milione finanziato dalla Regione, 600mila dall'Agencia per la mobilità e 500mila dal Comune di Modena;
- Qualificazione nodi di interscambio e potenziamento servizi di accesso al trasporto pubblico locale. Costo: 1milione 300 mila euro, di cui 400mila euro stanziati dalla Regione, 100mila da aMo, 300mila dalla Provincia e 500mila dai comuni interessati;
- Estensione del sistema di informazione in tempo reale all'utenza nelle principali fermate del trasporto pubblico. Costo: 200mila euro, di cui 100 mila stanziati dalla Regione e 100mila dalla Provincia;
- Riassetto del terminal degli autobus presso il polo scolastico di Finale Emilia Calvino-Morandi. Costo: 100mila euro, di cui 50 finanziati dalla Provincia e 50 dal comune di Finale Emilia;
- Riassetto del nodo di interscambio tra bus e treno a San Felice sul Panaro e miglioramento dei collegamenti ciclopedonali. Costo: 525mila euro, di cui 100mila finanziati dalla Provincia, e il resto dal Comune di San Felice;
- Realizzazione di sistemi di preferenziamento semaforico, a Modena, per le linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico locale. Costo: 400mila euro finanziati per metà dalla Regione.

